

Dar Foldjo

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI LUSERNA • ZEITSCHRIFT DER GEMEINDE LUSERN

ANNO 1 - N. 1 e 2

AGOSTO 2001

Sped. in abb. postale art. 2 comma 20/C - Legge 662/96 D.C.F. Trento



Comune di Luserna
Gemeinde von Lusern

Dar Foldjo

**Notiziario del Comune di Luserna
Zeitschrift der Gemeinde Lusern**

Periodico quadrimestrale
del Comune di Luserna
Reg. al Tribunale di Trento
n. 1081 dell'11.04.2001
Anno 1 - n. 1 e 2 - Agosto 2001

Direttore:

Trenti Kaufman Anna Maria

Direttore responsabile:

Gerola Roberto

Comitato di redazione:

Nicolussi Castellan Luigi
Nicolussi Moretto Armando
Nicolussi Castellan Fiorenzo
Prezzi Christian
Trenti Kaufman Anna Maria

Direzione e redazione

Municipio - Piazza Marconi - 38048 Luserna
Tel. 0464.789714 - Fax 0464.789642
comunediluserna@tin.it

Realizzazione e stampa:

Publistampa Arti Grafiche
Via Dolomiti, 12 - Pergine Valsugana



*In copertina:
Luserna gesek von
"Ändarn Berg"*

Sommario

- Dalla Redazione - Von Schraibar 3
- La parola al Sindaco 4
- Situazione lavori pubblici 5
- Università della terza età e del tempo disponibile 6
- Arriva l'Euro! Istruzioni per l'uso 7
- Lo sapevate che..... 8
- Avvenimenti significativi 9
- La forza della nostra scuola! 10
- Proposta di lettura 12
- Attività del Centro di Documentazione Luserna-Dokumentationszentrum Lusern 13
- Per non dimenticare 14
- Notizie brevi 17
- Corso di tedesco per adulti 18
- Istituto Culturale Mòcheno-Cimbro Verso la separazione 19
- Riceviamo & pubblichiamo 21
- Luserna Estate 2001 Calendario manifestazioni 22
- La pagina dei lettori 23
- Deliberazioni di maggior interesse della Giunta comunale 25
- Deliberazioni di maggior interesse del Consiglio comunale 26

Dalla redazione

Eccoci! Che dire se non grazie per come avete accolto il nostro primo numero sperimentale. La simpatia che ci avete dimostrato ci ha spronato a dar corso in modo programmato al periodico “Dar Foldjo” del Comune di Luserna.

Per questo abbiamo chiesto ed ottenuto l’iscrizione al Tribunale di Trento come periodico quadrimestrale di informazione.

Roberto Gerola, giornalista professionista del quotidiano “Alto Adige” ha gentilmente offerto la propria disponibilità ad assumere il ruolo di direttore responsabile. Questo è da noi particolarmente apprezzato dato che la legge impone che la direzione debba essere attribuita ad un professionista iscritto all’Albo dei giornalisti, requisito che noi non possediamo.

Lo ringraziamo fin d’ora per la fiducia e per la disponibilità che ci ha voluto accordare e per tutti i consigli che riterrà utile fornirci.

Cercheremo di informarvi di quanto accade nella nostra comunità e di proporvi per quanto possibile informazioni utili e magari, se ci riusciamo, anche di rendervi interessante la lettura.

Il titolo originale “Dar Foljo” è stato modificato in “Dar Foldjo” e ciò non certo per una nostra bizzaria, ma semplicemente perché gli studi condotti dagli esperti sull’alfabeto cimbro hanno dimostrato che questo è il giusto modo di tradurre in iscritto il titolo del nostro periodico.

Pertanto convinti che la codifica di una lingua sia il passaggio obbligato per l’acquisizione del riconoscimento di lingua in quanto tale, ci è parso giusto ed opportuno accogliere le indicazioni degli esperti.

Per i prossimi numeri saremo contenti di accogliere i vostri suggerimenti, le vostre osservazioni, i vostri scritti o lettere che volentieri pubblicheremo.

Anna Maria Trenti Kaufman

Von schraibar

Bar soinda! Bas khön åndarst bas Vorgell’s Gott alln aür...

Dar hatt-as gezoaget zo haba gehat gearn in “Foldjo” un vor ditza bartar khemmen gemacht mearar vert at’s jahr.

Vor ditza habar gevorst – un is-’s as khent zuar geht – z”soina in-geschribet at’n Tribunal vo Tria, as be foldjo bo dar bart khemmen gesikht drai vert at ’s jahr.

Segante ke ’s recht bil as dar direttor von an foldjo sai in-geschribet in “albo dei giornalisti”, ista khent gevorst in Roberto Gerola, bo-das hat o-genump; vor ditza saibaren schulle.

Bar bartn süachan zo schraiba herta sachandar bo-das man khemmen guat un bartn-as machan bissan bas da tüat dar ünsar kamou.

Dar earst nãm “Dar Foljo” is khent gebekhslt pit “Dar Foldjo”, umbrom dar Hans Tyroller (vor di lusernar, dar Taüche Håns), bo-da hat gearbatet übar d’ünsar zung, hat khöt ke asò gehat’s geschribet.

Bar soin sichar ke as bar böln as-da d’ünsar zung laise laise khem gescribet-o, is guat tüan bas da khön di-selnen bo-da hãnda drau-gearbatet.

Bar hebat’n gearn as-ar machatas bissan ba-ar böllat as-da khem geschribet.



REDAZIONE DAR FOLDJO

c/o Municipio
Piazza Marconi • 38048 Luserna

La parola al Sindaco

Purtroppo non siamo riusciti a redigere in cimbro e tradurre in tedesco questo numero di "Dar Foldjo", confidiamo di poter fare meglio per il prossimo numero. Riteniamo importante questo strumento di comunicazione all'interno della nostra Comunità. Per motivi di spazio dobbiamo rimandare al prossimo numero anche la pubblicazione del documento programmatico della legislatura. Sono tanti i nostri problemi ma anche tante le iniziative avviate, ne parleremo più dettagliatamente nel prossimo numero, con-

"La Provincia di Trento assicura la destinazione di stanziamenti in misura idonea a promuovere la tutela e lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle popolazioni ladina e di quella mòchena e cimbra residente nel proprio territorio, tenendo conto della loro entità e dei loro specifici bisogni".

Ci attendiamo quindi un concreto aiuto in particolare per la creazione di possibilità di lavoro a Luserna. In seguito alla riapprovazione del "Piano di Sviluppo Turistico di Luserna" abbia-

mo avviato le pratiche per il finanziamento e la realizzazione delle "Terme da fieno" con albergo e di un circuito di piste da fondo Millegrobbe-Hüttn/Baiti-Malga Campo, così pure dell'"area per attività produttive e servizi" e di 7 alloggi ITEA.

Nell'ambito del Comitato Unitario delle Comunità Germanofone del Trentino chiediamo alla Provincia di Trento di creare un fondo per gli investimenti delle comunità di lingua minoritaria,

che consenta contributi aggiuntivi, tali da coprire anche l'intera spesa degli investimenti ritenuti particolarmente utili.

Una nota di fiducia ci viene anche dalla nascita quest'anno di quattro bambini. Speriamo che ne arrivino ancora tanti altri nei prossimi mesi ed anni.

Con l'occasione auguro anche a nome dell'Amministrazione Comunale ai censiti, emigrati, oriundi e turisti BUONE FERIE e buona estate.

Con i più cordiali saluti.

Il Sindaco
Luigi Nicolussi Castellan



fidando di riuscire a raggiungere buona parte degli obiettivi di sviluppo che ci siamo posti. In particolare vogliamo che i nostri concittadini possano rimanere o ritornare ad abitare a Luserna, disponendo di un lavoro.

In questo senso esprimiamo viva soddisfazione che anni di impegno del Comitato Unitario delle Comunità Germanofone del Trentino, che oltre a noi comprende i tre comuni mòcheni della Valle del Fersina, hanno portato al riconoscimento giuridico della nostra comunità. La Legge Costituzionale n. 2 del 2001 ha aggiunto il seguente comma all'art. 15 dello Statuto di Autonomia:

Situazione lavori pubblici

Aggiornamento a luglio 2001

- **Ampliamento e ristrutturazione Municipio e biblioteca:** è stato acquistato l'arredamento per la biblioteca/locali riunioni (Lire 56.335.200) e per i nuovi uffici del municipio (Lire 12.843.600), realizzato l'impianto di allarme antincendio (Lire 10.500.000), disposta la separazione dei circuiti di riscaldamento con termostati per ogni piano (Lire 2.798.000) e la ripavimentazione del primo locale della biblioteca (Lire 2.880.000).
- **Albergo della gioventù:** sono stati ultimati i lavori e completati gli acquisti degli arredi ed attrezzature (Lire 28.917.204). Si veda la nota a parte.
- **Ristrutturazione di Malga Campo:** i lavori (spesa totale prevista Lire 594.754.484) saranno ultimati nelle prossime settimane. Seguirà la fase di individuazione del gestore e della ricerca del finanziamento dell'arredo per renderlo funzionante come centro di supporto per le visite al Forte ed alla natura e come rifugio con bar/ristorante e camere.
- **Ampliamento di Piazza Marconi:** abbiamo disposto, utilizzando il finanziamento residuo, la realizzazione di una passerella per il collegamento del marciapiede in piazza con la scalinata che porta alle scuole elementari ed al parco giochi/giardino al fine di mettere in sicurezza il percorso pedonale (Lire 11.880.000), nonché la pavimentazione in porfido dell'anello pedonale dello spazio per spettacoli all'aperto (Lire 9.240.000).
- **Arredo urbano:** sono in corso i lavori, completamente finanziati dalla Provincia (Lire 167.191.000 per la manodopera convenzionata), di pavimentazione con cubetti o lastre di porfido dei marciapiedi nelle Piazze Marconi e Battisti e dei parcheggi, nonché di realizzazione di alcune aiuole.
- **Completamento della viabilità:** la revisione del progetto (già finanziato da qualche anno per 500 milioni e che interessa Via Cima Nora fino a Malga Campo e Via Trento) è quasi ultimata. Vi sarà un sensibile supero di spesa. I lavori inizieranno nei prossimi mesi.
- **Acquedotto Malga Costalta:** i lavori per rifornire le malghe Millegrobbe e Costalta con acqua potabile sono in corso di realizzazione d'intesa con il Comune di Lavarone (quota a carico del Comune di Luserna L. 30.000.000). Contemporaneamente nello scavo verrà posto un cavodotto per il successivo allacciamento alla linea elettrica (Lire 16.000.000).
- **Acquedotto:** sono stati disposti i lavori di posa in opera di un riduttore di pressione per la frazione Tezze e di 4 contatori sui ramali per controllare le anomalie nel consumo dell'acqua e delle numerose perdite (Lire 11.586.000). In relazione ai lavori del Comune di Caldonazzo di realizzazione di un nuovo acquedotto per Monterovere, stiamo procedendo per recuperare ulteriori concessioni di prelievo d'acqua. Per quanto riguarda la località Rivetta in breve tempo sarà elaborato il progetto per la costruzione della vasca di deposito, il sistema di pompaggio e gli allacciamenti. È inoltre in corso di verifica la possibilità di eliminare le perdite ed aumentare la portata dei tubi che portano l'acqua dalle sorgenti di malga campo. Per il sistema degli acquedotti è prevista una spesa di Lire 470.000.000.
- **Potabilizzatore:** è in corso la pratica di finanziamento che in breve tempo dovrebbe andare a buon fine. È previsto il rinnovo dell'impianto e il controllo a distanza dello stesso e del rifornimento idrico.
- **Lavori di ristrutturazione di Malga Rivetta al fine di adibirli a Centro estivo:** il progetto esecutivo è stato approvato e la spesa (Lire 85.000.000) prevista nel bilancio 2001. Siamo nella fase di appalto dei lavori. Per la prossima estate la struttura potrà essere operativa come "casa per ferie" o "Colonia per ragazzi".
- **Progetto intercomunale "La memoria nella pietra":** i lavori al Forte Lusern, per renderlo maggiormente visitabile e mettere in sicurezza i percorsi sono in corso (Lire 200.000.000). Sono stati aperti dei corridoi e i basamenti di due cupole girevoli degli obici. Varrebbe la pena proseguire con i lavori e quindi cercheremo ulteriori finanziamenti.
- **Rete di distribuzione del metano:** assieme al Comune di Lavarone, interessato per Laghetto e

Masetti, stiamo cercando di rendere possibile l'allacciamento di Luserna alla rete del metano. In alternativa si spera di poter comunque fornire l'abitato con una rete di GPL alimentato con bomboloni.

- **Campo sportivo:** abbiamo realizzato i lavori di rifacimento della pavimentazione del campo da tennis e da bocce e la realizzazione dell'impianto di illuminazione per consentire l'utilizzo di sera (Lire 40.000.000).

- **Strada provinciale 9 di Luserna:** dovrebbero iniziare a breve i lavori di allargamento di 350 metri della strada provinciale all'altezza della "Staun vo da Kirch" (costo a carico della Provincia Lire 1.100.000.000).

- **Strada Provinciale 133 di Monterovere:** stanno per iniziare i lavori di allargamento di un tratto di 800 metri partendo dall'alto, prima e dopo il Belvedere (Lire 3.700.000.000).

Università della terza età e del tempo disponibile La vita è sempre avanti!!!!

Per la prima volta anche a Luserna ha preso il via l'Università della terza età e del tempo disponibile. L'iniziativa promossa dall'assessore alle Attività sociali e dal Consigliere con delega alla cultura è stata avviata in via sperimentale a metà febbraio e si è conclusa a Pasqua.

L'Università della terza età e del tempo disponibile è un servizio di educazione permanente offerto dall'Istituto Regionale di Studi e Ricerche Sociali di Trento, aperto a tutte le persone adulte che hanno tempo libero (pertanto non solo i pensionati ma tutte le persone con più di 35 anni) e voglia di imparare e conoscere meglio la realtà che ci circonda, mantenere viva la curiosità, acquisire conoscenze nuove, impadronirsi di capacità, atteggiamenti, strumenti utili nella vita d'oggi.

Gli iscritti sono stati 17, gli incontri si sono tenuti il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30 e sono stati in tutto otto. La presenza di un soddisfacente numero di persone ha testimoniato l'interesse per i temi trattati:

1. **scienze naturali:** i funghi e il loro riconoscimento, i laghi del Trentino.
2. **arte locale:** storia dell'arte, introduzione sull'arte degli studi archi-

tettonici del medioevo ed il riconoscimento delle opere principali.

3. **salute e benessere:** i disturbi dell'ansia, l'ansia nell'evoluzione, impariamo a conoscere l'ansia, lo stress e la depressione; il significato evolutivo della depressione.

È stata un'ottima occasione per conoscere cose nuove e per impiegare il tempo libero in compagnia.

Auspichiamo pertanto di poter ripetere l'esperienza l'anno prossimo e magari di essere più numerosi.

Assessore alle Attività sociali
Nicolussi Paolaz Gemma



Partecipanti ai corsi della terza età



Arriva l'Euro! Istruzioni per l'uso

Dal 1° gennaio 2002 entrerà in vigore **l'Euro**. Useremo 8 monete da 1, 2, 5, 10, 20, 50, centesimi e da 1 e 2 Euro e 7 banconote da 5, 10, 20, 50, 100, 200 e 500 euro. Le monete avranno su una faccia la scritta euro comune a tutti i 12 paesi dell'Unione monetaria, mentre l'altra sarà personalizzata da ogni nazione. Tutte le monete saranno valide in tutti gli Stati aderenti all'euro.

Le sette nuove banconote saranno invece uguali per tutti gli stati aderenti all'euro.

I prezzi in euro avranno obbligatoriamente due decimali ed anche un importo "tondo", es. 1 euro, 10 euro, 12 euro dovranno essere indicati: con due cifre dopo la virgola e dunque: 1,00 euro, 10,00 euro 12,00 euro...

Almeno all'inizio dovremo dotarci di calcolatrici e trasformatori Lire-Euro, per non correre il rischio di pagare in più o valutare comunque in modo errato l'importo.

Come noto dall'inizio del 1999 la lira ha un cambio fisso con l'euro che è di **1936,27**.

A titolo esemplificativo per il cambio della lira in euro dovremo tenere conto del seguente meccanismo: **togliere le ultime tre cifre e dividere per due se passiamo dalla lira all'euro e viceversa, raddoppiare l'importo ed aggiungere tre zeri se passiamo dall'euro alla lira.**

Attenzione, questo meccanismo ci consente di quantificare con una certa celerità un importo, ma non per determinare con precisione il prezzo in quanto il cambio Euro-Lira è come detto sopra di 1936,27 (e non di 2000). Pertanto ogni euro ha uno scostamento di valore di quasi 64 lire se adottiamo il metodo sopra descritto.

Qualche esempio potrà essere utile per capire meglio:

1 caffè	lire 1.500
a) con il cambio mnemonico	€ 0,75
b) con il cambio corretto	€ 0,77
1 paio di scarpe	lire 125.000
a) con cambio mnemonico	€ 62,50
b) con il cambio corretto	€ 64,56
Automobile	lire 26.000.000
a) con il cambio mnemonico	€ 13,000,00
b) con il cambio corretto	€ 13,427,88

È importante definire con precisione il valore con l'aiuto di una calcolatrice (almeno i primi tempi) perché come possiamo vedere, più aumenta il valore di un bene, maggiore è la differenza tra il nostro calcolo empirico ed il vero importo dell'euro.

Attenzione, esiste il pericolo degli arrotondamenti "truffa"; dobbiamo allora essere particolarmente attenti a quando nella conversione da lire in euro qualcuno è tentato di "arrotondare" il prezzo in euro, aggiungendo qualcosa tanto per arrivare ad una cifra tonda.

Pertanto se un litro di latte costa 1750 lire, cioè 0,90 euro, e nel pagare il prezzo diventa 1 euro, vuol dire che questo latte mi costa 10 centesimi di euro in più, cioè 193,62 lire. Allo stesso modo funzionano gli arrotondamenti "truffa" in euro alla decina: 9,55 euro sono diversi da 10 euro; la differenza è di 0,45 euro, cioè 871,32 lire.

Ricordiamoci allora che ogni prezzo in Euro dovrà corrispondere esattamente a quello in lire, **con l'obbligo di due decimali**. L'arrotondamento obbligatorio sarà quello al centesimo inferiore se il millesimo (terza cifra dopo la virgola) è compreso tra lo 0 ed il 4, al centesimo superiore se il millesimo è compreso tra il 5 ed il 9.

A titolo esemplificativo vediamo alcuni esempi:
€ 5,66258 si arrotonda a € 5,66
€ 5,64967 € 5,65
€ 100,09912 € 100,10

In questo modo lo scarto potrà essere al massimo di 9 lire, qualche volta a nostro svantaggio, ma altre volte anche a nostro favore.

I meccanismi di arrotondamento sono precisissimi e sono stabiliti sulla base di specifiche norme europee pertanto vanno applicate sempre e comunque.

Dal primo gennaio 2002, da quando circoleranno euro, cambiate le vostre lire in euro in banca, nei negozi pagate in euro e non fatevi dare resto in lire.

Non fidatevi degli estranei che con la scusa di evitarvi di andare in banca si dicono disposti a cambiarvi le lire in euro. Sicuramente non mancheranno i soliti furbi che ai danni di anziani ed inesperti cercheranno di mettere in atto qualche

tentativo speculativo, basterà stare attenti e non fidarsi, proprio come facciamo ora con le lire.

Infine anche in banca il cambio dovrà essere assolutamente gratuito e **nessuna commissione è consentita** in conseguenza dell'introduzione dell'euro, in quanto la parità monetaria è stata raggiunta e fino alla scomparsa definitiva della lira e delle monete europee resterà **di 1936,27 lire per ogni euro**.

In conclusione all'inizio sarà un po' complica-



to ma tutti noi per lavoro o per vacanze siamo andati all'estero e dunque ci abitueremo anche al cambiamento dell'Euro, la cosa

che potrà sicuramente aiutare tutti noi ad evitare errori e possibili frodi, soprattutto in occasione di pagamenti, è quello di imparare a conoscere con sicurezza il valore delle singole banconote e monete metalliche.

A.M.T.K.

LO SAPEVATE CHE ...

Disposizioni in materia di personale insegnante della scuola nei comuni mòcheni e cimbri

La legge provinciale 22 marzo 2001, n. 3 all'art. 53 prevede:

1. Nelle scuole con alunni provenienti dai comuni mòcheni e da quelli cimbri come individuati dall'art. 10 del decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige concernenti disposizioni di tutela delle popolazioni ladina, mòchena e cimbra della provincia di Trento), come inserito dall'articolo 1 del decreto legislativo 2 settembre 1997, n. 321, al fine dell'attuazione di progetti approvati dalle istituzioni scolastiche e mirati alla tutela e alla promozione della lingua e della cultura mòchena e cimbra, il sovrintendente scolastico assegna i docenti necessari, anche prescindendo dalle graduatorie provinciali del personale docente, scegliendoli tra docenti in possesso di idonea formazione e con disponibilità alla permanenza triennale nella sede. A tal fine la Giunta provinciale determina i requisiti per la copertura dei posti avuto riguardo in particolare alla conoscenza della cultura mòchena e di quella cimbra e della lingua tedesca e definisce i criteri per l'accertamento di tali requisiti; promuove inoltre un progetto di formazione selettivo al termine del quale è predisposta un'apposita graduatoria.

Borse di studio

per la partecipazione ai corsi di lingua tedesca del Goethe Institut di Monaco

È ancora possibile poter usufruire delle borse di studio messe a disposizione dalla Regione Trentino-Südtirol e dal Kulturinstitut Bersntol un Lu-

sern, per la frequentazione dei corsi di lingua tedesca presso una delle sedi del Goethe Institut in Germania.

I corsi, della durata di due o quattro settimane, sono rivolti a giovani residenti ed oriundi di Luserna e dei tre paesi di minoranza mòchena della Valle del Fersina. L'importo della singola borsa di studio è di L. 4.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi presso la sede di Luserna del Kulturinstitut Bersntol un Lusern; tel. 0464.789645 - fax 0464.788200 - e-mail: kbllusern@tin.it

Attestato di conoscenza della lingua cimbra

Il personale insegnante a tempo indeterminato e determinato delle scuole dell'infanzia della Provincia di Trento, nonché i soggetti previsti dalla normativa vigente per l'accesso ai posti di insegnante nelle scuole dell'infanzia della provincia di Trento, interessati ad ottenere l'attestato di conoscenza della lingua cimbra, dovranno presentare domanda presso il Servizio Scuola Materna dal 1° gennaio al 28 febbraio di ogni anno; in via transitoria, per il solo anno 2001, saranno ammesse le domande pervenute entro le ore 16.00 del giorno 14 agosto 2001.

L'accertamento sarà articolato in una prova scritta, tendente a constatare la conoscenza della lingua tedesca, e in una prova orale per la verifica della conoscenza della cultura della popolazione cimbra.

Per maggiori informazioni rivolgersi presso la sede di Luserna del Kulturinstitut Bersntol un Lusern; tel. 0464.789645 - fax 0464.788200 - e-mail: kbllusern@tin.it

Avvenimenti significativi

Inaugurazione del Lusernarhof

Domenica **22 aprile 2001** finalmente è stato aperto il Lusernarhof, l'Albergo della Gioventù (aperto anche agli adulti). Ora finalmente è possibile ospitare in strutture alberghiere i turisti, anche comitive con pullman) all'Agritur Galeno, che dispone di 28 posti letto (Tel. 0464.789723) ed al Lusernarhof con i suoi 24 posti letto (tel.0464.788010, fax 0464.788235, E-mail info@lusernarhof.it <http://www.lusernarhof.it>). All'inaugurazione erano presenti numerose personalità e cittadini, nella foto con il nostro Sindaco: il Presidente della Provincia di Trento Lorenzo Dellai, la Presidente della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol Margherita Cogo, il Presidente della Provincia di Bolzano Landshauptmann Luis Durnwalder.



Gemellaggio con Tiefenbach

Con delibera n. 43 dd. 12.2000 il Consiglio Comunale all'unanimità accettava la proposta di **gemellaggio della cittadina bavarese di Tiefenbach presso Landshut**. Nei giorni 8/10 giugno una delegazione del Comune e della nostra comunità, accompagnati dalla Corale Polifonica Cimbra, visitava Landshut e Tiefenbach, approfondendo i rapporti di amicizia in un clima veramente caloroso. La delegazione di Tiefenbach visiterà **Luserna il 15/16 settembre 2001**. In tale occasione avrà



I bambini della scuola elementare in posa davanti alla casa della famiglia Pedrazza Rheo Martin

luogo lo scambio ufficiale dell'atto di gemellaggio. Invitiamo sin d'ora la popolazione ad intervenire ai vari momenti di incontro con gli amici di Tiefenbach e di dialogare con loro per conoscerci meglio.

Scuola di Luserna

La nostra scuola elementare, su iniziativa delle insegnanti, ha stretto rapporti di corrispondenza e gemellaggio con la scuola elementare di Inzig presso Innsbruck. Su invito di questa scuola i nostri alunni si sono recati ad **Inzig nei giorni 3-6 maggio 2001**. Sabato al gruppo di alunni si sono aggiunti alcuni genitori ed il nostro Sindaco, inoltre ha avuto luogo un incontro con il Prof. Richard Schober, in rappresentanza del Sindaco di Innsbruck, che ci ha voluto ospiti per il pranzo. Nel pomeriggio la nostra delegazione ha visitato Stams e la famiglia Pedrazza Rheo Martin, Rita e Lorenzo ed ha potuto ammirare l'artistica casa e numerosi quadri del nostro pittore Rheo Martin Pedrazza.

Piano Regolatore Generale intercomunale di Folgaria, Lavarone e Luserna

Negli ultimi anni le Amministrazioni Comunali degli Altipiani hanno elaborato un nuovo Piano Regolatore che, senza possibilità di modifica, è stato proposto all'approvazione del Consiglio Comunale. Poiché anche a Luserna, come a Folgaria

e Lavarone, i Consiglieri Comunali non hanno potuto deliberare, essendo quasi tutti direttamente o indirettamente interessati, la Provincia ha nominato come Commissario ad acta il Dr. Delio Pace, che ha deliberato la prima adozione in data 23 febbraio 2001. Il 14 aprile il piano è stato illustrato alla popolazione e molti hanno provveduto a presentare entro i termini di legge (8 maggio 2001) proposte ed osservazioni, sulle quali il Commissario deciderà entro breve tempo. Anche la Giunta Comunale ha presentato una serie (34) di osservazioni di carattere generale. Tra l'altro è stato chiesto lo stralcio della previsione di una strada

a monte dell'abitato dalla loc. Croce alla loc. Riis. e maggiore semplificazione e flessibilità delle norme per poter corrispondere meglio alle esigenze della popolazione. In attesa della seconda adozione del piano da parte del Commissario ad acta e della definitiva approvazione da parte della Provincia (attesa tra un anno circa), tutti gli interventi edilizi ed urbanistici devono rispettare sia il Piano Urbanistico Comprensoriale ancora in vigore che le previsioni del Piano Regolatore Generale in corso di approvazione. Il nostro tecnico, geom. Nicola Groblechner, è a disposizione per eventuali informazioni.

La forza della nostra scuola!

Nel precedente numero di "dar Foldjo" abbiamo avuto modo di parlarvi della scuola bilingue di Luserna e dell'importanza che, a nostro parere, ha questo progetto al quale è stato possibile dar vita grazie al Servizio Istruzione delle Provincia.

In più occasioni da amministratori di Comuni vicini, in modo diretto o indiretto, abbiamo raccolto la critica verso un progetto che a loro dire è "troppo" per bambini di Luserna e meglio si porrebbe se esportato in altra struttura scolastica.

Su questo credo debba essere fatta una riflessione. Il progetto è stato concepito per Luserna e per la minoranza Mòchena, in quanto comunità germanofone che hanno voluto e saputo mante-

nere nel tempo la propria identità e peculiarità e non per altre realtà provinciali.

Mantenere la propria lingua e cultura, è e deve essere motivo di fierezza e non di disagio, di questo credo che i *Lusernar* hanno dato dimostrazione, considerato che nel corso del tempo hanno saputo, diversamente dal resto dell'altipiano, mantenere la propria lingua.

Non è stato solo l'isolamento ciò che ha consentito la sopravvivenza del cimbro a Luserna, come qualcuno è portato a credere, infatti più di altri abbiamo avuto, per lavoro o studio, occasione di vivere fuori dalla Comunità, ma piuttosto il senso di appartenenza e di identificazione etnica che noi orgogliosamente, diversamente da altri abbiamo saputo mantenere.

Per questo crediamo, con pacata modestia, di meritare più di altri che il progetto del tedesco veicolare (scuola bilingue) possa continuare ad essere svolto presso scuola elementare di Luserna e non altre.

Tuttavia come abbiamo più volte avuto occasione di dire, anche alla presenza dei funzionari provinciali, la nostra scuola è "aperta" e dunque rinnoviamo la più ampia disponibilità, ancorché fino ad ora non abbia avuto esito positivo, ad accogliere altri bambini dell'altopiano consapevoli come siamo della bontà del progetto.

Per rendere l'idea del buon lavoro che è stato svolto nel corso di questo anno scolastico riportiamo di seguito alcune parti del rapporto di fine anno della sperimentazione in atto nella scuola elementare di Luserna per l'insegnamento veico-



Scuola elementare di Luserna: rappresentazione teatrale in lingua tedesca

lare del tedesco, curata dalla insegnante di tedesco, Nadja Mosna e, per l'Iprase, da Federica Ricci Garotti.

Consigliere con delega all'Istruzione e Cultura
Anna Maria Trenti Kaufman

Progetto di immersione linguistica in tedesco nella Scuola Elementare di Luserna (2000-2001)

a cura di Nadja Mosna e Federica Ricci Garotti

La legge

Il decreto legislativo 2 settembre 1997, n. 321 che modifica e integra le norme di attuazione per le popolazioni di lingua ladina riconosce espressamente la minoranza Mòchena e cimbra stabilendo che "la regione, la provincia e gli enti locali tutelano e promuovono, nell'ambito delle proprie competenze, le caratteristiche etniche e culturali delle popolazioni ladina, Mòchena e cimbra, residenti nel territorio della provincia di Trento. Stabilisce altresì che le "finalità" di tutela e di promozione della lingua e della cultura, desumibili dagli articoli da 1 a 4, sono perseguite anche a favore delle popolazioni Mòchena e cimbra".

Il progetto

L'immersione linguistica è nata in Canada negli anni '60, sotto la spinta di un gruppo di genitori del Quebec, convinti che quello potesse essere l'unico modo perché i loro figli, anglofoni, imparassero il francese, che la scuola altrimenti non riusciva a far loro apprendere.

«L'immersione è un modo di realizzare una scuola plurilingue. È nata e si è sviluppata molto nelle regioni in cui convivono popolazioni di lingua diversa.

La specificità dell'immersione linguistica consiste nel fatto che in una scuola ad immersione le lingue diverse da quella materna non sono insegnate come materia a sé stante, ma sono usate come veicolo per insegnare le materie.

Tecnicamente si definisce ad immersione una scuola in cui il monte ore di materie insegnate in seconda lingua o in lingua straniera sia pari ad almeno il cinquanta per cento delle materie.

Questo non è ancora sufficiente per caratterizzare una scuola ad immersione: è necessario un progetto lungo tutto il percorso scolastico coor-

dinato e pianificato, che all'estero viene chiamato "programma immersione".

A Luserna la sperimentazione di insegnamento in "immersione linguistica in tedesco" prevede una sorta di insegnamento paritetico a partire dalla prima elementare: 16 ore svolte da una insegnante di madrelingua tedesca, 22 ore dall'insegnante di lingua italiana; 8 ore delle 16 ore sono in compresenza. La lingua tedesca viene utilizzata per veicolare i contenuti di determinate discipline.

Inoltre il progetto prevede 3 ore alla settimana alla Scuola media di Lavarone in compresenza con la professoressa Franca Cavasin.

L'esposizione alla lingua tedesca è avvenuta a due livelli: attraverso le ritualità scolastiche (frasi e funzioni linguistiche che accompagnano la vita quotidiana nella scuola) e attraverso gli argomenti affrontati come ambiti di studio. Un ruolo importante è stato svolto anche da interventi dell'insegnante tedesca sul tedesco come riflessione linguistica e non solo come lingua veicolare. È stato e sarà ancora necessario rafforzare questa parte per rendere i bambini più sicuri nella produzione.

Per facilitare i contatti "dal vivo" con altri bambini di lingua tedesca è stato avviato un gemellaggio con la scuola di Inzing.

Risultati

Il livello di comprensione della lingua tedesca è molto buono in tutta la pluriclasse e gli alunni hanno acquistato un lessico attivo e passivo molto buono riguardo al programma di quest'anno. Tutta la pluriclasse ha dimostrato una grande motivazione e comprensione per il nuovo metodo didattico. **Gli alunni del I° ciclo hanno dimostrato un grande interesse per la lingua tedesca soprattutto in relazione al confronto tra lingua tedesca e quella cimbra con sottolineatura della parentela tra alcune parole in tedesco e in cimbro.**

Nelle ore con tutta la classe il metodo didattico "Lernen an Stationen" ha dato buoni risultati, perché in questo modo si poteva tenere conto dei diversi livelli in classe (dalla 1ª alla 5ª classe), del ritmo della velocità di studio e di lavoro del singolo e della capacità di concentrazione diversa di ognuno. Gli alunni erano molto motivati ad apprendere in modo autonomo, scelta metodologica fatta proprio per favorire uno degli obiettivi primari del curriculum, oltre che tentativo di trasformare lo svantaggio della pluriclasse in aspetto produttivo.

Va inoltre rilevato che per ottenere risultati duraturi è di estrema importanza che gli alunni possano contare sulla continuità delle due insegnanti che hanno portato a termine questo anno scolastico. Questo non solo per l'ottima collaborazione instauratasi fra le insegnanti (programmazione, pianificazione di orari, organizzazione di progetti e della struttura generale di una scuola bilingue), ma soprattutto per garantire una continuità del progetto. La stabilità dell'organico è una variante assai importante per la tutela del progetto. Se negli ultimi anni la scuola di Luserna è stata anche caratterizzata da un continuo turnover di insegnanti, ci auguriamo che la attuazione di questa sperimentazione possa annoverare tra i suoi vantaggi anche quello di contri-



Anno scolastico 2000-2001. Momento di immersione linguistica per i bambini di Luserna in visita ai coetanei della scuola di Inzing (Austria)

buire al raggiungimento di un impianto strutturale stabile, così come è successo nel polo mòcheno di Fierozzo.

Proposta di lettura



“Partir bisogna. Economia e storia di Luserna tra Ottocento e Novecento”

Segnaliamo a tutti i nostri *lusernar*, e a quanti si interessano delle minoranze etniche e della storia delle genti alpine, il saggio **“Partir Bisogna. Economia e Storia di Luserna tra Ottocento e Novecento”** di Christian Prezzi.

Il saggio nato dalla rielaborazione critica di una ricerca condotta tra il 1998 ed il 2000, rappresenta il primo testo che affronta in modo unitario la storia di Luserna dalla metà del Settecento alla Opzioni, individuando il complesso di variabili che hanno permesso la continuità umana della comunità in un contesto geografico come gli altipiani.

Con un approccio tipico delle scienze storico-sociali, attraverso un

numero elevato di interviste ad anziani ed una approfondita ricerca di fonti archivistiche, delinea una realtà che soprattutto per gli aspetti economici e sociali non era mai stata oggetto d'approfondimento scientifico.

Il saggio nasce dalla consapevolezza che riscoprire i singoli frammenti della propria storia, dei passati del proprio paese, è un elemento essenziale per trovare la comunanza che lega gli individui di una comunità, tanto più se si sta parlando di una minoranza etnica che, attraverso la ricerca delle proprie radici e dei propri passati, comprende la realtà del proprio presente, il perché della lingua “altra”, in un certo qual modo le fondamenta della propria identità.

L'opera del nostro paesano sarà disponibile a breve nelle librerie e presso il Centro di Documentazione Luserna. Prezzo lire 30.000.



Attività del Centro Documentazione Luserna Dokumentationszentrum Lusern onlus

MOSTRE

Nel corso del 2001 il Centro ha organizzato le seguenti mostre:

- **Viaggio nel cuore delle Alpi: il Tirolo** (aperta dal 22 aprile al 1° luglio, venerdì, sabato, domenica e festivi);
- **L'arte mineraria: miniere e minatori in Alta Valsugana** – aperta tutti i giorni dal 7 luglio al 30 settembre con orario 9-12 14-17.30. Nelle sale del Centro Documentazione potrete ammirare splendidi cristalli e minerali, imparare a conoscerli e, grazie ai pannelli illustrati, comprendere la storia e l'evoluzione dell'attività mineraria dei nostri territori.

Accanto alle mostre, nel corso degli ultimi due anni sono state allestite pregevoli esposizioni permanenti:

- **Reperti ed immagini della Grande Guerra 1914-'18** (armamenti ed oggetti necessari alla vita dei soldati);
- **Fauna degli Altipiani** (nella ricostruzione di un ambiente naturale, mammiferi ed uccelli dei nostri boschi);
- **Libri, pubblicazioni, lavori della Scuola di pizzo al tombolo di Luserna e di artigianato.**

Fino ad ora le mostre hanno avuto un buon successo di pubblico, riteniamo quindi giusto ringraziare tutti i nostri visitatori dell'interesse dimostrato per le nostre attività.

CONVEGNI

Nel 2001 il Centro ha organizzato e sta organizzando i seguenti convegni:

- **La metallurgia sugli Altipiani Cimbri** si è tenuto sa-



Autorità all'inaugurazione della mostra "L'arte mineraria"

bato 7 luglio presso la sala convegni. Oggetto del convegno è stata l'analisi e la presentazione degli ultimi studi sulla tematica delle antiche attività di fusione del rame e bronzo sull'Altopiano e la ripresa medioevale di queste attività. Hanno partecipato come relatori importanti personalità del mondo accademico e delle istituzioni del settore.

- **Il bambino sano e malato: raffronto con l'età adulta** è il titolo dell'interessante convegno in ambito psicologico, organizzato congiuntamente dal Comune e dal Centro Documentazione, che si terrà in sala convegni il prossimo sabato 8 settembre. A memoria del grande studioso di psicanalisi e nostro compaesano Elvio Fachinelli, allo stesso sarà intitolata la biblioteca comunale, recentemente ampliata e nella quale troverà spazio il lascito di oltre 3400 volumi dello studioso stesso.

ARCHIVIO E PUBBLICAZIONI

In questi suoi primi anni di attività il Centro Documentazione si è particolarmente impegnato nella divulgazione e nella crescita della consape-



1923: emigranti di Luserna in Francia
 Da sinistra in alto: Emilio Gasperi, Goffredo Zatta. Da sinistra in basso: Pio Pedrazza, Giovanni Facchinelli, Leo Paolaz

Le foto per non



1915 circa, fam. Nicolussi Paolaz Giovanni



1966: matrimonio di Nicolussi Rossi Walter con Nicolussi Castellan Olga

dimenticare



1929: fam. Ferdinando Castellan Galeno

segue da pag. 13

volezza del nostro passato ed in quest'ambito un ruolo importante lo ha avuto l'attività editoriale. Proprio a tal fine sono in pubblicazione in questi giorni due importanti saggi:

• **Partir bisogna. Economia e storia di Luserna tra Ottocento e Novecento di Christian Prezzi.**

Il libro è una analisi della storia di Luserna negli ultimi due secoli, con particolare attenzione ai modi di vita di un tempo, agli aspetti sociali ed economici.

• **Guida lungo la frontiera austroungarica e italiana di Aldo Forrer.** Si tratta di un testo già pubblicato alcuni anni orsono, ora rivisto ed arricchito con nuove testimonianze, documenti e una ricca documentazione fotografica su Luserna.

Prossimamente è prevista una nuova edizione di "LUSERNA ISOLA CIMBRA".

Oltre alla stampa, il Centro Documentazione ha promosso la creazione di opere editoriali quali i siti web cimbri

<http://www.lusern.it>, <http://www.cimbri.it>

<http://www.generell.de/cimbri>

CONFERENZE ED ASSISTENZA AI VISITATORI

Secondo le esigenze vengono organizzate **visite guidate** al paese ed ai Forti. Abbiamo assistito, con relazioni e visite guidate, moltissimi gruppi, molti dei quali provenienti dai paesi di lingua tedesca. Ci siamo impegnati con l'A.P.T. Folgaria-Lavarone-Luserna per assicurare il servizio di informazione ed assistenza turistica al pubblico, tutti i giorni nei mesi estivi e durante le festività natalizie, e durante il fine settimana nel resto dell'anno.

RISTRUTTURAZIONE ED ALLESTIMENTO SEDE

Una parte della sede (in Via Trento 6, di fronte alle scuole ed alla chiesa) è già stata ristrutturata ed arredata e per la parte rimanente i lavori sono in corso. Alcuni locali saranno destinati alle mostre permanenti ed a quelle temporanee, alla biblioteca, all'archivio, alle riunioni ed all'insegnamento. **Le mostre permanenti** (tipo museo) saranno dedicate a: **Preistoria, Storia, Prima**



Reperti della Guerra 1914-18

Guerra Mondiale, Natura (flora e fauna), Arte ed artisti di Luserna. La nostra attività integra quella dell'Istituto Culturale Mòcheno e Cimbri, con il quale esistono ottimi rapporti e con il quale si prevede l'unione.

PROPOSTE

Tutti sono cordialmente invitati a **visitare Luserna** ed il Centro Documentazione. Siamo grati a chiunque ci sostenga con consigli, con l'**acquisto** e diffusione della nostre pubblicazioni, con **donazioni o prestiti** di fotografie e cartoline antiche, documenti, oggetti da esporre, ecc. Le offerte versatici tramite c/c postale (Nr. 16086381) o c/c bancario (CARITRO Filiale di Lavarone Cod. V 06330 34920 17044 503) sono **detraibili dalle tasse IRPEF** (fino a 4 milioni annui), essendo la nostra Fondazione riconosciuta come ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale).

Siamo inoltre disponibili, per quanto possibile, a dare informazioni ed a tenere delle conferenze su Luserna anche in altri paesi e città. Basta prendere contatto con noi:

Centro Documentazione Luserna

Via Trento 6 - I-38040 LUSERNA/LUSERN TN

Tel. 0464.789638; cell. 338.3033802

Fax 0464.788214

posta elettronica E-mail: luserna@tin.it

Ringraziamo tutti gli Amici, i sostenitori, chi ci fornisce utili consigli, tutti i nostri collaboratori ed in particolare la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, per il loro prezioso aiuto, confidando che lo stesso non venga mai meno.

Il Presidente

Luigi Nicolussi Castellan

Notizie brevi

BOLKHENT AT'S LUSERN Benvenuti - Willkommen!

Il nuovo anno (nuovo secolo e nuovo millennio) è iniziato con alcuni segni positivi per il futuro: sono nati 4 bambini (rispetto ad una media di 1 per anno degli ultimi anni). Confidiamo che le nascite siano numerose anche nei prossimi mesi ed anni, sono esse che garantiscono un futuro alla nostra Comunità.

Auguriamo ai nostri piccoli concittadini ogni bene e ci complimentiamo con i loro genitori:

- 5 febbraio 2001: Alice Orepuller di Roberto e Romana Voltolini
- 1 marzo 2001: Simone Nicolussi Neff di Vito e Loredana Nicolussi Castellan Galeno
- 17 giugno 2001: Rebecca Noemi Saponaro di Guido e Alessandra Nicolussi Paolaz
- 8 luglio 2001: Manuel Verones di Mirco e Silvia Pedrazza.



Hanno formato una nuova famiglia:

- **il 23 giugno 2001: Chiara Nicolussi Galeno e Flavio Nicolussi**

i migliori auguri di felicità, prosperità (e possibilmente ... di tanti bambini)

altre 5 coppie sono in via di formazione (pubblicazione di matrimonio). Speriamo che almeno alcune scelgano di abitare stabilmente a Luserna e di avere qui una numerosa discendenza.



Ricordiamo con tristezza i nostri compaesani che ci hanno lasciato:

Residenti:

- Giovanna Ponzianelli ved. Nicolussi Anzolon
† 21.01.2001 (*20.11.1939)
- Faustino Nicolussi Plezzo
† 22.01.2001 (*23.06.1928)
- Franco Cont
† 30.01.2001 (*17.06.1941)

- Elvio Gasperi
† 06.05.2001 (*16.08.1944)
- Carlo Walter Nicolussi Neff
† 16.07.2001 (*19.08.1928)

Oriundi:

- Ellio Nicolussi
† Hohenems 13.1.2001 (*Lusern 14.1.1934)
- Anita Nicolussi Zatta
† Bludenz 7.12.2000 (Bludenz 29.5.1952)

Ai loro famigliari ed amici esprimiamo le più vive condoglianze.



L'Imposta di Soggiorno è stata soppressa con decorrenza 1.01.2001 (art. 33 L.P. 22.03.2001 n. 3). Restano da incassare i ruoli per gli ultimi anni e poi questa imposta, che il Comune riscuoteva e versava per l'80% all'Azienda di Promozione Turistica, non ci sarà più.



CIMITERO:

- Ricordiamo che tutti i lavori sulle tombe nel cimitero comunale devono essere preventivamente autorizzati dal Sindaco. In particolare ricordiamo che in base all'art. 28 del Regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale (delibera Consiglio Comunale n. 29 dd. 14.10.1994) le lapidi non possono essere più alte di 120 cm



e larghe più di 80 cm. Il recinto non può essere largo più di 80 cm e lungo più di 160 cm. La tomba non può essere coperta per più di un terzo della sua superficie (per consentire la mineralizzazione delle salme). Se le norme del Regolamento vengo rispettate l'autorizzazione viene rilasciata subito. Invitiamo tutti ad attenersi al regolamento ed a chiedere l'autorizzazione prima di avviare qualsiasi lavoro all'interno del cimitero comunale.

- Una nuova legge prescrive ora che il Comune applichi delle tariffe per i servizi cimiteriali. Con la delibera n. 17 del 6.07.2001 il Consiglio Comunale ha stabilito le seguenti tariffe (inferiori al costo del servizio): Lire 200.000 per la sepoltura, Lire 400.000 per l'esumazione, Lire 200.000 per la concessione del loculo ossario per 10 anni e 300.000 per 20 anni.
- Abbiamo avviato le procedure per poter quanto meno abbassare il muro che delimita la parte vecchia del cimitero da quella nuova, in modo da ridurre la separazione esistente.



ACQUEDOTTO:

- **L'acqua è un bene prezioso** e sempre più scarso e costoso. La maggior parte dell'acqua viene pompata dal rio Seghetta a Monterovere, ma quando la stessa è scarsa, come nelle scorse settimane, da Terragnolo, tramite l'Acquedotto Intercomunale, ma con costi molto elevati. **Raccomandiamo quindi a tutti di non sprecarla, ma di usarla con dovuta parsimonia** (tanto più dopo l'aumento delle tariffe deliberate il 29.02.2000),
- Per ridurre la pressione eccessiva nella rete dell'acquedotto della Frazione Tezze abbiamo pre-

visto la messa in funzione di un riduttore di pressione sulla condotta principale.

- Per individuare meglio perdite e consumi anomali abbiamo previsto la messa in funzione di contatori sui ramali principali dell'acquedotto. Sono inoltre in fase di progettazione diversi altri interventi relativi all'acquedotto.



Orario servizi pubblici

Ufficio Postale (Piazza Marconi/Platz)
da Lunedì a Venerdì
ore 8.15 - 10.15, sabato 8.15 - 9.30

Ambulatorio del Servizio sanitario
(nel Haus von Lusernar Via Mazzini/Prünndle 7)

Medico di base:

lunedì e mercoledì ore 14.30- 16
venerdì ore 10.30 - 11.30

Medico turistico:

fino ad agosto 2001
venerdì 14.30 - 15.45

Infermiere:

da lunedì al venerdì 9.30 - 10.30

Patronato ACLI

(Haus von Lusernar Via Mazzini/Prünndle 7)
1° e 3° mercoledì del mese, ore 11.00 - 12.00

Municipio

da lunedì a venerdì ore 8.30 - 12.15

Sindaco

salvo altri impegni:
da lunedì a sabato ore 10.30 - 12.30
e su appuntamento (cell. 338.3033802)

CORSO DI TEDESCO PER ADULTI

Nel mese di gennaio ha avuto inizio il corso di tedesco per adulti, tenuto dall'insegnante della scuola elementare Nadja Mosna. Il corso, di 5 ore settimanali, si è concluso a metà marzo ed è stato frequentato con entusiasmo da n. 10 persone.

È stata una simpatica esperienza, non solo per le cose che abbiamo potuto apprendere ma anche per il rapporto di collaborazione che si è instaurato con l'insegnante.

Vorremmo pertanto ripetere l'esperienza l'anno prossimo, condizioni permettendo, e magari sempre con la nostra insegnante Nadja che auspichiamo possa assicurare la sua collaborazione a noi adulti ma anche e soprattutto ai nostri bambini della scuola elementare.

Assessore alle attività sociali
Nicolussi Paolaz Gemma

Istituto Culturale Mòcheno-Cimbro verso la separazione

L' Istituto Culturale Mòcheno-Cimbro ha ormai i mesi contati.

Istituito nell'ormai lontano 1987 per tutelare e valorizzare la lingua e la cultura della minoranza mòchena e cimbra presenti sul territorio provinciale, l'ente nel programmare e portare avanti la propria attività ha incontrato non solo continue difficoltà di tipo finanziario – perlomeno per le spese correnti – e burocratico ma anche ricorrenti “crisi” dovute alla presenza interna di due minoranze, diverse una dall'altra per lingua, mentalità, tradizioni, usi e costumi, le quali si “contendevano” le scarse risorse disponibili per finanziare prioritariamente progetti e iniziative indirizzate alle rispettive comunità. Inevitabilmente quindi la parte cimbra, minoritaria nell'ambito degli Organismi dell'Istituto (Consiglio di amministrazione e Commissione culturale), è stata a volte penalizzata nelle decisioni adottate e, di conseguenza, la convivenza è risultata spesso difficile e conflittuale. Da qui l'ipotesi, condivisa dall'assessore provinciale alla cultura dott. Claudio Molinari, che dovrebbe concretizzarsi entro l'anno in corso, di **separazione dell'ente al fine di garantire a ciascuna delle due minoranze piena autonomia finanziaria e progettuale**.

Il Consiglio di amministrazione ha pertanto nominato un proprio Gruppo di lavoro incaricato di formulare una proposta operativa da sottoporre poi all'Assessore provinciale e quindi al Consiglio provinciale che sarà poi chiamato a modificare la legge istitutiva dell'ICMC. Il gruppo è composto dal Presidente dell'Istituto, rag. Diego Nicolussi Paolaz, dal Vicepresidente, sig. Bruno Groff, dall'Assessore regionale alle minoranze linguistiche, cav. Gino Fontana, dal Sindaco di Palù, ing. Loris Moar, dal delegato del Sindaco di Fierozzo, sig. Elio Moltrer, dal Sindaco di Luserna, rag. Luigi Nicolussi Castellan e dai funzionari provinciali dott.ssa Alessandra Schiavuzzi e dott. Giorgio Cestari.

In sede di discussione sul “come” raggiungere l'obiettivo prefissato, il gruppo di lavoro, validamente sorretto dal punto di vista giuridico-amministrativo dai funzionari provinciali, ha focalizza-



Il presidente dell'Istituto Culturale Mòcheno-Cimbro Diego Nicolussi Paolaz (a destra), il sindaco di Palù del Fersina Loris Moar (al centro) e il Presidente dell'Istituto di Cultura Cimbra di Roana Sergio Bonato

to la propria attenzione sulle seguenti **3 ipotesi tecniche**:

- la separazione dell'ICMC in due distinti Istituti culturali (uno per la Val dei Mòcheni ed uno per Luserna) aventi stessa natura giuridica dell'attuale ente e quindi qualificati come “enti funzionali” della Provincia;
- la trasformazione dell'attuale ente in ICM (Istituto Culturale Mòcheno) senza mutazione della natura giuridica dello stesso con contestuale istituzione per Luserna di una nuova Fondazione ovvero, in alternativa, modifica dello Statuto dell'attuale Centro Documentazione al fine di consentire allo stesso l'assunzione dei compiti e delle specifiche finalità di salvaguardia e valorizzazione della lingua e cultura cimbra;
- la trasformazione dell'attuale ente in ICM (Istituto Culturale Mòcheno) senza mutazione della natura giuridica con contestuale trasferimento al Comune di Luserna della titolarità dei suddetti compiti; questa ipotesi lascia ovviamente libero il Comune di decidere se gestire direttamente le nuove competenze ovvero se avvalersi di un ente operativo e agile quale potrebbe essere il Centro di Documentazione.

Quali i pro e i contro alle varie ipotesi tecniche?

In sintesi:

- **l'ipotesi a)** è stata categoricamente esclusa dal Gruppo di lavoro per due motivi importanti: il primo perché, sentita anche la Provincia, non è obiettivamente giustificabile un nuovo ente funzionale per una comunità numericamente mol-

to ridotta qual è quella cimbra; il secondo perché, in base alla esperienza maturata in questi anni, a parere dei rappresentanti cimbri, la natura, se confermata, di ente funzionale, pur dando certezza e continuità di finanziamenti provinciali, comporta vincoli e adempimenti burocratici tali da rendere complessa e pesante la gestione dell'attività;

- **l'ipotesi b)** è stata esclusa perché pur garantendo la massima autonomia non solo nella scelta degli interventi da realizzare ma anche nei modi e tempi di realizzazione, collocava la comunità cimbra in una posizione priva di garanzie e pertanto di estrema "fragilità" rispetto a quella mòchena, soprattutto in fatto di finanziamenti provinciali; agli enti di diritto privato quali si configurano le fondazioni, la Provincia non può infatti garantire finanziamenti annuali ordinari ma solo, su richiesta, finanziamenti parziali a posteriori, del tutto discrezionali nel loro ammontare e soprattutto non garantiti per norma di legge. È evidente quindi che, nella fattispecie ipotizzata, l'impossibilità di una programmazione dell'attività e la conseguente precarietà delle iniziative che, oltre tutto, farebbero completamente e autonomamente carico ad una associazione privata senza il coinvolgimento dell'ente pubblico, non consiglia tale scelta;

- **l'ipotesi c)**, con o senza l'intervento del Centro di Documentazione, è quindi risultata essere quella che **offre le maggiori garanzie** sia alla comunità cimbra che alla Provincia in quanto:

1. al Comune la Provincia potrebbe garantire finanziamenti annuali (sempre contrattabili a livello politico) avvalendosi dei fondi stanziati sul proprio bilancio a tutela delle minoranze etnico-linguistiche in ottemperanza alle vigenti norme di legge (ricordo in particolare l'art. 15 dello Statuto di autonomia, recentemente modificato che fa obbligo alla Provincia di destinare "*stanziamenti in misura idonea a promuovere la tutela e lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione ladina, mòchena e cimbra residenti nel proprio territorio, tenendo conto della loro entità e dei loro specifici bisogni*");
2. i finanziamenti concessi lo sarebbero con vincolo di utilizzo a fini di promozione della minoranza linguistica per cui verrebbe escluso un uso improprio degli stessi;
3. la titolarità in materia rimarrebbe in capo all'ente pubblico e specificatamente all'ente locale Comune, istituzionalmente preposto a

soddisfare i bisogni dei propri censiti e certamente più attento e vicino alle problematiche della comunità;

4. l'operatore culturale passerebbe alle dipendenze dello stesso Comune mantenendo così il suo status giuridico di pubblico dipendente (il passaggio al privato sarebbe invece stato improponibile);
5. le strutture esistenti – la sede in fase di ristrutturazione e la Casa cimbra/Huas von Prük – passerebbero in proprietà al Comune evitando le gravose imposte che invece farebbero carico all'ICMC e indirettamente alla Provincia qualora gli stessi venissero trasferiti (cosa peraltro problematica) ad una associazione di diritto privato.

Alla luce delle suesposte argomentazioni, **il Gruppo di lavoro si è quindi espresso per quest'ultima ipotesi, rinviando peraltro sia gli ulteriori approfondimenti tecnico-giuridici che la formale stesura delle intese in proposta di legge all'assenso del Consiglio comunale di Luserna** chiamato ad esprimersi anche in ordine ad un eventuale coinvolgimento del Centro di Documentazione, chiarendo, in caso di risposta affermativa, almeno a grandi linee, le condizioni, le modalità e i termini della collaborazione.

Il Consiglio comunale di Luserna nella seduta consiliare del 2 febbraio 2001 ha quindi esaminato le varie ipotesi e, con 8 voti favorevoli della maggioranza e 5 contrari di entrambi i gruppi di minoranza, **ha approvato la terza soluzione, disponendo contestualmente di volersi avvalere del Centro Documentazione** vuoi per l'agilità di gestione che questo consente vuoi per non appesantire ulteriormente, con troppe nuove incombenze, la propria struttura organizzativa. La risoluzione approvata dispone peraltro che il coinvolgimento della fondazione Centro di Documentazione è subordinato ad "*adeguate modificazioni dello statuto e della denominazione della stessa ed esatta definizione, da un lato, dei rapporti giuridici e finanziari tra questa ed il Comune, e dall'altro, tra quest'ultimo e la Provincia autonoma di Trento*".

La risoluzione adottata dal Consiglio comunale è quindi stata trasmessa a tutti gli enti competenti; nelle prossime settimane il Gruppo di lavoro dovrebbe pertanto nuovamente riunirsi per stendere una dettagliata proposta di modifica legislativa e regolamentare.

Il Presidente I.C.M.C.
Diego Nicolussi Paolaz-

Riceviamo & pubblichiamo dal Comprensorio Alta Valsugana

La Provincia Autonoma di Trento, attraverso il Comprensorio Alta Valsugana, ha attivato già da anni specifici interventi diretti a garantire, per quanto possibile, il “diritto alla casa” da parte dei cittadini italiani o appartenenti alla C.E.E., degli emigrati trentini e dei cittadini extracomunitari. A tali opportunità si accede principalmente attraverso due diverse modalità operative che sono la domanda di contributo e/o la domanda di assegnazione di un alloggio di edilizia abitativa pubblica (alloggio I.T.E.A.).

Nel primo caso, le possibilità di contributo previste dalle vigenti legislazioni provinciale sono:

- **per l'acquisto o la costruzione di un alloggio** il contributo è diretto all'acquisto di un'abitazione o alla costruzione di un edificio. I benefici finanziari consistono in una quota in conto capitale (a fondo perduto), nella misura variabile dal 10% al 30% della spesa determinata secondo criteri fissati dalla Giunta Provinciale, ed un mutuo agevolato, nella misura variabile dal 60% al 75% della stessa spesa. All'atto della domanda l'interessato non deve risultare, nel caso dell'acquisto, già proprietario dell'alloggio.
- **Per l'acquisto o la costruzione di un alloggio da parte di giovani coppie e nubendi.** Per le giovani coppie e per i soggetti che intendono contrarre matrimonio è previsto un specifico strumento di intervento cosiddetto “risparmio casa” che è alternativo rispetto a quello sopra descritto ed è una modalità operativa diretta all'acquisto o alla realizzazione di un alloggio non in termini immediati, ma dopo un periodo che può variare dai 3 ai 7 anni in relazione alla durata di un piano di risparmio programmato concordato con le banche abilitate. Trascorso il periodo prescelto l'interessato può acquistare o costruire ottenendo un contributo in conto capitale (a fondo perduto), nella misura variabile dal 25% al 40%, sul valore accantonato ed un mutuo agevolato pari alla differenza tra la spesa ammessa secondo criteri fissati dalla Giunta Provinciale e l'importo derivante dalla sommatoria del contributo e della somma risparmiata. Al fine di agevolare i richiedenti è prevista an-

che la possibilità di richiedere, per il tempo strettamente necessario al risparmio programmato, l'assegnazione temporanea di un alloggio I.T.E.A.

- **Per risanamento di immobili in proprietà** il contributo in questo caso è diretto al recupero a scopo abitativo di un immobile (o parte di esso). Per questo tipo di intervento il contributo consiste in una quota in conto capitale (a fondo perduto), nella misura variabile dal 30% al 50% della spesa determinata secondo criteri fissati dalla Giunta Provinciale. Il contributo può essere richiesto, oltre che per il nucleo familiare del richiedente, anche per i nuclei familiari dei figli maggiorenni, genitori e suoceri. Oltre ai requisiti prescritti dalla legge è necessario che il richiedente del contributo sia anche proprietario unico dell'immobile che intende risanare.
- **Per acquisto e contestuale risanamento di immobili** le agevolazioni finanziarie sono finalizzate a favorire l'acquisto e contestuale risanamento di un immobile costruito o ristrutturato da almeno 30 anni. Il contributo corrisponde ad una quota in conto capitale (a fondo perduto), nella misura variabile dal 30% al 50% della spesa determinata secondo criteri fissati dalla Giunta Provinciale, ed un mutuo agevolato, nella misura del 40% della stessa spesa. Per questo tipo di intervento il richiedente, oltre che possedere i requisiti previsti dalla legge, non deve ancor aver acquistato l'immobile oggetto della domanda di contributo ma averlo solo individuato.
- **Per risanamento di alloggio da parte di persone anziane ultra sessantacinquenni.** Questo tipo di intervento ha una significativa valenza sociale in quanto finalizzato a consentire il miglioramento della qualità della vita, ad agevolare il mantenimento ed il reinserimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare e nel rispettivo ambiente sociale e consentire il superamento delle difficoltà connesse all'utilizzo degli alloggi occupati. Per questo tipo di intervento il contributo consiste in una quota in conto capitale (fondo perduto) in misura variabile dal 60% al 90% della spesa determinata se-

condo criteri fissati dalla Giunta Provinciale. Qualora gli interventi riguardassero il solo adeguamento dell'alloggio alle specifiche esigenze dell'anziano (es. installazione di un ascensore o di un servoscala) la misura del contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

- **Per il risanamento di edifici ubicati all'interno del centro storico.** Questo intervento non prevede da parte dei richiedenti il possesso dei requisiti per accedere alle agevolazioni "della prima casa" che risultano essere invece indispensabili per tutti i casi sopra indicati. L'unica

condizione richiesta, oltre che essere proprietari dell'immobile, è che lo stesso si trovi all'interno del perimetro del centro storico così come definito dal Piano Regolatore Comunale. Attraverso questo strumento possono essere realizzati alloggi da destinare anche a scopo locativo oppure essere recuperate le sole facciate degli edifici. Per questo tipo di intervento il contributo consiste, a seconda della tipologia dei lavori richiesti, nella misura variabile dal 20% al 40% della spesa determinata secondo criteri fissati dalla Giunta Provinciale.

LUSERNA ESTATE 2001

Sabato 4 agosto - Piazza Marconi

Musica in piazza con la *Folgaraiter Band*
inizio ore 21.00

Martedì 7 agosto - Sala Convegni (via Costalta)

Spettacolo per bambini *Teatrino dell'Es*
inizio ore 20.30

Mercoledì 8 agosto - partenza da Piazza Marconi

Visite guidate alla scoperta della natura con il custode forestale, ore 15.00

Venerdì 10 agosto - Sala Convegni (via Costalta)

Serata musicale con il gruppo *Die Jaufenburger*, musica folk, oldies, discofox e leggera
ore 21.00

Sabato 11 agosto - Chiesa Parrocchiale

Concerto d'organo, ore 20.30

Domenica 12 agosto - Cimitero Militare di Costalta

Cerimonia di commemorazione dei caduti della Grande Guerra, ore 15.00

Domenica 12 agosto - Sala Convegni

Concerto della Corale Polifonica Cimbra di Luserna e del Coro Monte Stivo di Ronzo Chienis, ore 20.30

Lunedì 13 agosto - Piazza Marconi

Tosella per tutti: la produzione del formaggio in piazza. In collaborazione con il Consorzio Lattiero-caseario di Asiago, ore 20.30

Martedì 14 agosto - partenza da Piazza Marconi

Visite guidate alla scoperta della natura con il custode forestale, ore 15.00

Martedì 14 agosto - Sala Convegni

Minerali e Miniere, conferenza per immagini di Konrad Verant, ore 20.30

Giovedì 16 Agosto - Forte Verle (Passo Vezzena)

I suoni delle Dolomiti: concerto di David Murray, ore 12.00

Venerdì 17 agosto - Chiesa Parrocchiale

Concerto straordinario: Messa in Do Maggiore per 4 voci e orchestra di G. B. Runcher (1714-1791) con l'Orchestra dell'Università di Trento ed i gruppi vocali Anthemis e Palestrina, ore 21.00

Domenica 19 agosto - Sala consiliare del Municipio (Piazza Marconi)

Partir Bisogna. Economia e Storia di Luserna tra Ottocento e Novecento, presentazione dell'ultimo libro di Christian Prezzi, ore 16.00

Lunedì 20 agosto - partenza da Piazza Marconi

Scuola natura per bambini, con educatrice a Malga Campo, ore 14.30
Iscrizione obbligatoria presso APT di Lavarone, tel. 0464.783226

Mercoledì 22 agosto - partenza da Piazza Marconi

Visite guidate alla scoperta della natura con il custode forestale, ore 15.00

Venerdì 24 agosto - partenza da Piazza Marconi

Escursione al forte italiano di Campolongo. Trasferimento con mezzi propri, ore 9.10

Venerdì 7 e sabato 8 settembre - Sala Convegni (Via Costalta)

Convegno in ambito psicanalitico
Il bambino sano e malato: raffronto con l'età adulta
ore 9.00

La pagina dei lettori

Lettere e interventi inviati alla redazione

Richiesta di rettifica

Egregio signor Sindaco, chiedo mi venga dato spazio sul prossimo numero del notiziario comunale "Dar Foljo" o "Dar Folgjo", per rettificare quanto erroneamente scritto a pag. 18 Sezione "Deliberazioni di maggiore interesse del Consiglio comunale".

- *Nel periodo 1995/2000 a Luserna vi sono state due legislature e non una: la prima dal giugno '95 al maggio '97 durante la quale ho avuto l'onore di fare il Sindaco fino al novembre '96, la seconda dal maggio '97 al maggio 2000 rappresentata dall'ex Sindaco Giuseppe Nicolussi Zatta*
- *L'indennità di carica del Sindaco deliberata dal Consiglio comunale nel luglio '95 era sì riferita al 50% dello stipendio del Segretario, ma ammontava all'importo lordo di lire (L. 1.320.000 prego riportare il dato esatto della delibera del 07/95) e non di lire 1.999.031 lorde mensili come erroneamente o faziosamente indicato.*
- *Tengo inoltre a precisare che la "paga" è servita sia per le spese settimanali di viaggio Trento (luogo di lavoro e domicilio)-Luserna-Trento (minimo due viaggi infrasettimanali) sia le spese telefoniche (circa 1.100/120.000 mensili). Solamente negli ultimi 5 mesi di attività amministrativa ho presentato il rimborso delle spese viaggio per il percorso Trento-Luserna-Trento; mediamente solo per n° 1 viaggio infrasettimanale. Quanto sopra, per dovere di cronaca e per dimostrare ai cittadini di Luserna che l'ultima cosa alla quale ho pensato nel '95, era di guadagnare denaro.*

Un consiglio per i nuovi amministratori di Luserna: il superamento delle divisioni all'interno della Comunità si raggiunge anche nominando nelle varie Commissioni ed Enti, rappresentanti della "Minoranza consiliare" Arturo Moz, Giacobbe e Lionello Paolaz. Invito inoltre la redazione del periodico a scrivere anche in cimbro non solo in italiano come fa l'Istituto Culturale Mòcheno-Cimbro; si dimostrerebbe così maggiore coerenza con il riconoscimento, più volte richiesto alle Istituzioni, della specificità della Comunità etnico-linguistica cimbra. Buon lavoro.

Gianni Nicolussi Zaiga

Liabar Gianni,

du hast recht, bar sollatn ren un schreim mearrar as bi biar (du o!). Da untar gibe ò biavel s'hon da gevong di Bürgarmaistar von Lusern in di lestn jahr. I pin einverstont as ta die konsigliarn von ondarn liste gian drin in di kommissionen: net herta boln sas tüan. I grüaste. Guata arbat diar o. Luigi

Caro Gianni,

hai ragione: dovremmo scrivere di più nella nostra lingua (ma ti prego fai anche tu altrettanto). Come da te suggerito espongo qui l'ammontare delle indennità di carica dei Sindaci che si sono susseguiti negli ultimi anni: trattasi di importi lordi, il netto corrisponde a circa due terzi del lordo. La Legge aggancia l'indennità di carica del Sindaco allo stipendio del Segretario. È previsto come minimo il 30% e come massimo il 50% dello stipendio del Segretario dopo 10 anni di servizio:

- per il periodo gennaio 1991-giugno 1995 al Sindaco Luigi Nicolussi Castellan è stata erogata l'indennità mensile lorda di Lire 783.246 (il minimo ossia il 30% dello stipendio del Segretario - delibera consiliare n. 59 dd. 2.08.1991), non è mai stato chiesto alcun aggiornamento in riferimento agli aumenti intervenuti sullo stipendio del Segretario;
- per il periodo luglio 1995-ottobre 1996 al Sindaco Gianni Nicolussi Zaiga è stata erogata l'indennità mensile lorda di Lire. 1.383.933 (50% dello stipendio del Segretario - delibera consiliare n. 37 dd. 22.07.1995) aggiornata su sua richiesta a Lire 1.492.429 mensili lordi per sei mesi del 1996, ed a Lire 1.773.637 sempre mensili lorde per i dieci mesi del 1997 (delibera Giunta Comunale n. 30 dd. 6.02.1998, mandato di pagamento a saldo 27.03.1998);
- dopo le dimissioni del Sindaco Gianni Nicolussi Zaiga (2.11.1996) e del Vice Sindaco Mario Nicolussi Zom (14.11.1996) ha svolto le funzioni di Sindaco l'Assessore Anziano Urbano Nicolussi Castellan che non ha percepito alcuna indennità, ma solo i gettoni di presenza (Lire 50.000 per riunione). In seguito ad

una sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale, il Consiglio Comunale il 6 luglio u.s. ha deliberato di erogare per i sei mesi di attività come facente funzioni di Sindaco l'importo complessivo di Lire 2.500.000 lorde (importo da decurtare per i gettoni di presenza alle sedute già percepiti);

- al Sindaco Giuseppe Nicolussi Zatta, in carica nel periodo giugno 1997-14 maggio 2000, con delibera del Consiglio Comunale n. 21 dd. 6.06.1997 è stata determinata l'indennità di carica nella misura del 50% dello stipendio del Segretario, pari in quel momento a Lire 1.383.933 lorde mensili. L'indennità è stata aggiornata su sua richiesta prima a Lire 1.773.637 (delibera di Giunta n. 30 dd.6.02.1998) e quindi a Lire 1.999.031 per tutta la durata del mandato;
- dal 15.05.2001 al Sindaco Luigi Nicolussi Castellan è stata e viene erogata l'indennità mensile lorda di Lire 1.639.542 (pari al 41% dello stipendio del Segretario - delibera del Consiglio Comunale n. 29 di data 30.06.2000).

I vicesindaci Giuseppe Nicolussi Zatta 1990-1995, Mario Nicolussi Zom (luglio 1995-novembre 1996), Lionello Nicolussi Paolaz (giugno 1997-ottobre 1999), Donato Nicolussi Castellan (novembre 1999-maggio 2000) hanno riscosso un'indennità di carica pari alla metà di quella del Sindaco in carica. Spero di essere stato esauriente e preciso.

Condivido in pieno il suggerimento di superare le divisioni nel Consiglio e nella Comunità, e sono impegnato in questa direzione, essendo il Sindaco di tutti. Nei posti riservati ai Consiglieri di minoranza nelle commissioni ed enti sono stati nominati consiglieri di minoranza, ma le minoranze sono due e non sempre si accordano o vogliono partecipare. Ad esempio nel Consorzio per l'Acquedotto intercomunale il Consiglio Comunale non ha potuto nominare il consigliere di minoranza perché nessuno dei due gruppi di minoranza, neppure nell'ultima seduta del 6 luglio u.s., ha voluto proporre un nominativo (che può anche essere non Consigliere). Non appena entrambi o almeno una delle minoranze proporrà un nominativo il Consiglio lo nominerà.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Luigi Nicolussi Castellan

Un segno di civiltà

*Egregio signor Sindaco,
è sentitamente gradito all'umanità civile la difesa degli animali inferiori quali le rondini.*

Nel nostro Comune, tra le nostre case, questi uccelli migratori ci preferiscono per le loro nidificazioni; potrebbe essere opera meritoria se Lei signor Sindaco auspicasse la difesa e l'aiuto a questi simpatici animali "costruttori e muratori", come richiama il simbolo del nostro Comune.

Graditamente Le allego una fotografia che testimonia un sistema di difesa di un nido per il non imbrattamento della superficie dell'area sottostante.

Spero che la mia osservazione sia utile ed accolta quale collaborazione alla nostra amministrazione.

Cordialmente.

Nicolussi Tullio



Il nostro concittadino Tullio ha ragione. Le rondini in particolare, ma anche gli altri uccelli ed animali, devono essere rispettati ed aiutati. Confido che i nostri concittadini vogliano accogliere il suo suggerimento.

Il Sindaco
Luigi Nicolussi Castellan



Deliberazioni di maggiore interesse da dicembre 2000

della GIUNTA COMUNALE

dicembre 2000

- n. 137 acquisto dalla ditta Giochimpara di 10 banchi e sedie regolabili per la scuola elementare (spesa Lire 2.676.000);
- n. 138 liquidazione alla Pro Loco Luserna del compenso percentuale per il servizio di rilascio dei permessi per la raccolta dei funghi e di gestione del campo sportivo (spesa Lire 6.643.672);
- n. 139 acquisto di arredo e computer per i nuovi uffici comunali (spesa Lire 12.843.600);
- n. 140 acquisto di mobili e computer per la nuova biblioteca (spesa Lire 31.066.800);
- n. 141 acquisto nuovo fotocopiatore per la biblioteca comunale (spesa Lire 6.360.000);
- n. 142 affido della gestione dell'Albergo della Gioventù "Lusernarhof" (alla famiglia Dolores e Bruno Zotti);
- n. 144 affidamento all'ICA srl del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (entrata annua Lire 650.000);
- n. 145 liquidazione contributi per nuove attività economiche o creazione posti di lavoro nell'ambito delle iniziative di promozione della conservazione e riagggregazione della Comunità cimbra di Luserna (spesa Lire 43.000.000);
- n. 146 parziale integrazione dei contributi liquidati per l'anno 1999 alla famiglie con figli (Lire 4.380.000);
- n. 150 affidamento del servizio di pulizia del Municipio, biblioteca ed ambulatorio alla ditta Pulinet Servizi di Baselga di Pinè (spesa mensile Lire 1.100.000 + IVA).

gennaio/febbraio 2001

- n. 1 approvazione programma relativo Azione 12 nell'anno 2001 per progetto di abbellimento rurale e riordino di archivi;
- n. 4 approvazione della convenzione con l'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento per l'attivazione di corsi

dell'Università della terza età e del tempo disponibile per l'anno accademico 2000-2001 (spesa Lire 2.000.000).

marzo 2001

- n. 7 autorizzazione al Servizio foreste della Provincia autonoma di Trento all'esecuzione di interventi di miglioramento del patrimonio boschivo in loc. Costesin e nel tratto di strada Millegrobbe-Forte Campo di Luserna per un complessivo importo presuntivo di Lire 56.500.000 (spesa Lire 9.750.000);
- n. 9 approvazione e liquidazione stato finale lavori di sistemazione tratto fognario Piazza Marconi (spesa complessiva Lire 138.386.000);
- n. 13 associazione tra i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna per la gestione forestale: richiesta di ammissione alle agevolazioni;
- n. 18 assunzione a tempo determinato del geom. Groblechner Nicola per lo svolgimento dei servizi tecnici.

aprile 2001

- n. 19 affidamento alla Cooperativa Lusernar dei lavori relativi al progetto Azione 12 per l'anno 2001 (spesa Lire 118.735.655 coperta da contributi provinciali per Lire 74.427.599).

maggio 2001

- n. 28 approvazione osservazioni nel pubblico interesse del Comune di Luserna al Piano Regolatore Generale Intercomunale dei comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna (vedasi nota a parte a pag. 9);
- n. 29 approvazione perizia di variante per lavori aggiuntivi di ristrutturazione delle p.ed. 322 e 323 Malga Campo di Luserna per la complessiva spesa di lire 22.778.854 oltre il 10% di IVA;
- n. 30 affidamento lavori urgenti Albergo per la Gioventù Lusernarhof (spesa Lire 6.108.000 per parapetti finestre);

- n. 32 liquidazione di spese per l'Albergo per la gioventù - Lusernarhof (spesa lire 28.917.201 per lavori, arredi, attrezzature);
- n. 33 domanda di anticipazione al Fondo forestale provinciale per l'effettuazione diretta di utilizzazioni boschive di legname da opera autorizzate ad uso commerciale (peri 2.200 mc. tariffari);
- n. 34 affidamento alla Cooperativa Lusernar dei lavori di taglio, allestimento, selezionatura, esbosco e collocamento a strada del lotto di legname "Costalta-Basson: schianti da vento" (spesa Lire 37.500.000);
- n. 37 approvazione convenzione con il Comprensorio Alta Valsugana per l'attivazione del servizio di Ludobus per ragazzi - estate 2001 - per la spesa complessiva di lire 360.000.

giugno 2001

- n. 41 concessione in locazione a Nicolussi Moz Stefano ed altri dei due edifici della malga Costesin per la durata di un anno (entrata Lire 2.400.000);
- n. 42 affitto del pascolo Costesin con annessa malga Bisele di Sopra a Serafini Giuseppe per 6 anni (entrata Lire 3.028.800);
- n. 48 individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi (per legge molte decisioni passano dalla competenza della Giunta al Segretario Comunale);
- n. 49 primo atto programmatico di indirizzo per l'attuazione da parte dei responsabili dei servizi del bilancio di previsione 2001 e della relazione previsionale e programmatica (delibera collegata alla precedente);
- n. 50 autorizzazione al Sindaco a richiedere alla Provincia autonoma di Trento il finanziamento per la realizzazione delle terme da fieno e per lo studio tecnico scientifico di fattibilità dell'attività di fitobalneazione nel Comune di Luserna (è l'avvio della procedura per le terme da fieno con annesso albergo prevista dal Piano di Sviluppo Turistico di Luserna, riapprovato il 2.02.2001);
- n. 53 incarico alla ditta Rocco Ravagni della fornitura e posa in opera di tubi interrati per l'erogazione dell'energia elettrica in malga Costalta (spesa Lire 16.000.000);
- n. 54 approvazione dello stato finale e del pro-



spetto riepilogativo della spesa relativa ai lavori di sistemazione e arredo di Piazza Marconi (spesa complessiva Lire 630.671.058).

luglio 2001

- n. 56 affidamento alla ditta Ciola Elio dell'incarico di fornitura e posa in opera di un riduttore di pressione e di quattro misuratori di portata della rete idrica principale (spesa Lire 11.586.000);
- n. 57 rinnovo delle assicurazioni contro i danni all'Amministrazione comunale ed a terzi (con l'aggiornamento di tutte le polizze la spesa annua ammonta a Lire 17.000.000);
- n. 61 autorizzazione alla Pro Loco alla gestione del Centro Sportivo Polivalente in Via Costalta (compenso: metà degli incassi alla tariffa ordinaria);
- n. 62 delega alla Pro Loco alla riscossione dei diritti per la raccolta dei funghi (compenso 40% dell'incasso, tenendo conto anche delle altre attività);
- n. 63 affidamento alla Cooperativa Lusernar dei lavori di taglio, allestimento, selezionatura, esbosco e collocamento a strada del lotto di legname "Cucco - Pozza Isidoro e Portela: schianti da vento" (spesa Lire 25.200.000).

del CONSIGLIO COMUNALE

22 dicembre 2000

- n. 42 ratifica della deliberazione della Giunta n. 132 "assestamento bilancio di previsione 2000";



- n. 43 deliberazione di gemellaggio con il Comune di Tiefenbach presso Lansdshut (Germania);
- n. 46 approvazione del Piano del Traffico Urbano dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna.

2 febbraio 2001

- n. 2 risoluzione in ordine alla prevista trasformazione dell'Istituto Culturale Mòcheno Cimbri (separazione tra le due comunità, trasferimento dei fondi dalla Provincia al Comune che incaricherà il Centro Documentazione, con rinnovato statuto, a gestire l'attività sino ad ora svolta dall'Istituto);
- n. 3 conferma espressa del Piano di Sviluppo Turistico di Luserna (già approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 16 del 13 maggio 1994, e n. 13 del 28 marzo 1998 (con indicazione priorità: terme da fieno, piste e centro fondo, centro equitazione, potenziamento vari percorsi di interesse turistico sugli Altipiani sia verso Lavarone che verso Asiago, richiesta studio collegamento stradale con Pedemonte attraverso Rio Torto).

9 marzo 2001

- n. 6 approvazione del nuovo regolamento di contabilità;
- n. 7 istituzione del servizio pubblico di macellazione a valenza sovracomunale: costituzione della società a responsabilità limitata "Macello Pubblico Alta Valsugana (assieme a tutti gli altri Comuni del Comprensorio);
- n. 8 approvazione del nuovo regolamento per il servizio dell'acquedotto potabile comu-

nale (in particolare regola le modalità per gli allacciamenti e stabilisce che per le rotture sul suolo pubblico provvede il Comune). Con l'occasione ricordiamo che ogni allacciamento deve avere il **contatore perfettamente funzionante!**

- n. 9 approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2001 e triennale 2001-2003, e relativi allegati;
- n. 10 modifica del "Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili-ICI" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 di data 16 dicembre 1999 (esenzione per il terreno di pertinenza delle abitazioni, riduzione delle penalità per il mancato pagamento dell'ICI sui terreni edificabili).

6 luglio 2001

- n. 13 approvazione del Conto consuntivo per l'esercizio 2000 (avanzo di amministrazione Lire 94.523.530 grazie all'eliminazione di numerosi residui passivi);
- n. 14 prima variazione di bilancio per l'esercizio 2001;
- n. 16 approvazione schema di convenzione tra i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna per la gestione associata dei patrimoni forestali, denominata "Foreste degli Altipiani";
- n. 17 approvazione delle nuove tariffe per i servizi cimiteriali (riferiamo a parte);
- n. 18 denominazione della biblioteca comunale di Luserna "Biblioteca comunale Elvio Fachinelli" (a ricordo del noto psicoanalista, nostro illustre oriundo);
- n. 20 determinazione indennità di carica favore dell'assessore anziano Urbano Nicollussi Castellan in ottemperanza alla sentenza del Tribunale regionale di Giustizia Amministrativa (lo stesso aveva retto il comune dal novembre 1996 al maggio 1997 in seguito alle dimissioni del Sindaco e del Vice Sindaco. Per definire la questione il consiglio ha deliberato di erogare un compenso complessivo di Lire 2.500.000 lorde);
- n. 21 concessione servitù su beni comunali demaniali per il collettore fognario Luserna - Malga Laghetto;
- n. 22 acquisizione a titolo gratuito dalla Provincia della p.f. 1406 (Tal von Sant'Antone).

